

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. XXII n. 33

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**POLI BORTONE, BONO, BURANI PROCACCINI, CARDIELLO,
DEL BARONE, DI COMITE, FILOCAMO, FINO, FRAGALÀ, FRAU,
GALEAZZI, LO PRESTI, MALGIERI, MENIA, ANTONIO PEPE,
MARIO PEPE, RALLO, RASI, RUSSO, TRINGALI, VIALE**

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla situazione di disagio e sulle tendenze antistatali del settentrione d'Italia

Presentata il 29 maggio 1997

ONOREVOLI COLLEGHI! — È attualmente al centro del dibattito politico nazionale il cosiddetto « male del nord ». Si tratta di un malessere che si è diffuso in zone del nord del Paese divenute in pochi anni tra le più sviluppate e ricche dell'occidente. La fascia pedemontana del settentrione sembra investita da una sfiducia profonda nello Stato e cova un incontenibile risentimento verso Roma.

Poco o nulla si è fatto per comprendere le ragioni profonde di un malcontento che rischia di mettere in serio pericolo l'unità del Paese. La politica è certamente in ritardo nell'opera di analisi delle dinami-

che socio-economiche che in una parte importante d'Italia stanno determinando un senso di grave rigetto nei confronti delle istituzioni nazionali. Poiché compito della classe dirigente di in Paese è quello di governare ed indirizzare le trasformazioni sociali ed economiche in atto, è necessario avviare una fase di studio sulla « questione settentrionale » per individuarne le cause primarie e le possibili soluzioni. A tal fine con la presente proposta di legge si intende istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sulla situazione di disagio che genera una tendenza antistatale nel settentrione d'Italia.

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

—

ART. 1.

1. È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta con i compiti di cui all'articolo 3, composta da dodici deputati nominati dal Presidente della Camera dei deputati su designazione dei presidenti dei gruppi parlamentari, proporzionalmente alla consistenza numerica di ciascun gruppo.

ART. 2.

1. Il presidente della Commissione, nominato dal Presidente della Camera dei deputati al di fuori dei componenti la Commissione, è scelto tra i deputati che abbiano un'anzianità di almeno tre legislature.

2. La Commissione elegge tra i propri componenti un vicepresidente e un segretario.

ART. 3.

1. La Commissione ha il compito di indagare sulle cause della situazione di disagio e sulle tendenze antistatali che si manifestano nel settentrione d'Italia.

ART. 4.

1. L'attività ed il funzionamento della Commissione sono disciplinati da un regolamento interno approvato dalla Commissione stessa prima dell'inizio dei suoi lavori. Ciascun componente della Commissione può proporre modifiche al regolamento.

ART. 5.

1. Per la validità delle sedute della Commissione è necessaria la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

2. Per la elezione del vicepresidente e del segretario e per l'approvazione della relazione conclusiva è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti la Commissione.

ART. 6.

1. Per i servizi di segreteria della Commissione dispone il Presidente della Camera dei deputati.

ART. 7.

1. La Commissione, per motivi di consulenza o collaborazione tecnica, può deliberare di servirsi dell'opera di persone estranee al personale della Camera dei deputati, rimettendone la scelta all'ufficio di presidenza della Commissione stessa.

ART. 8.

1. La Commissione conclude i propri lavori entro sei mesi dal suo insediamento. Conclusa l'inchiesta, la Commissione dà mandato ad uno o più dei suoi componenti di redigere la relazione finale.

2. Se nella conclusione dell'inchiesta non è raggiunta l'unanimità di giudizio da parte dei componenti della Commissione, possono essere presentate più relazioni.

3. La Commissione, a maggioranza dei propri componenti, delibera sulla pubblicazione dei verbali delle sedute, del testo di quanto riferito dalle persone convocate, dei documenti e degli atti.